

Agenda del Vescovo



VENERDÌ 31 MAGGIO

Ore 20.30 - Brescia - Ora Decima presso la Basilica delle Grazie.

SABATO 1 GIUGNO

Ore 11 - Brescia - Visita alla festa di Confcooperative in Piazza Mercato.

LUNEDÌ 3 GIUGNO

Ore 9 - Ponte di Legno - Gita con i sacerdoti.

GIOVEDÌ 6 GIUGNO

Ore 11.30 - Brescia - Inaugurazione

della Sala parto simulata presso la Poliambulanza.

Ore 20.45 - Brescia - Veglia ecumenica di Pentecoste presso la Chiesa ortodossa rumena di Sanpolino.



Venerdì 7 giugno

Veglia di Pentecoste con la Cdal

Venerdì 7 giugno alle 20.30 alle Grazie la Cdal, la Consulta delle aggregazioni laicali, promuove la Veglia di Pentecoste. Con la Pentecoste, nell'ascolto della Parola del Padre, mossi dallo Spirito che abita in ogni persona e che Cristo ha fatto conoscere, si fa memoria dell'opera di Dio nei confronti di ogni uomo su questa terra, della sua misericordia e benignità, e della sua silenziosa e discreta presenza nella nostra vita e nel mondo intero. "La Parola di Dio - ha detto il Papa

- ci dice che lo Spirito opera, nelle persone e nelle comunità che ne sono ricolme, le fa capaci di recipere Deum, 'capax Dei', dicono i Santi Padri. E cosa fa lo Spirito Santo mediante questa capacità nuova che ci dà? Guida a tutta la verità, rinnova la terra e dà i suoi frutti. Guida, rinnova e fruttifica". Grazie allo Spirito Santo di cui sono ricolmi, gli apostoli "comprendono 'tutta la verità', cioè che la morte di Gesù non è la sua sconfitta, ma l'espressione estrema dell'Amore di Dio".

Giovedì 6 giugno

Veglia ecumenica

Giovedì 6 giugno alle 20.45 l'Ufficio per l'ecumenismo promuove la Veglia ecumenica di Pentecoste presso la chiesa ortodossa romana via Fiorentini a Sanpolino. Sarà presente il Vescovo con i ministri delle altre confessioni religiose. Il battesimo apre un nuovo cammino di fede, che unisce ogni fedele cristiano con il popolo di Dio. Battesimo - annuncio - chiamata costituiscono un percorso comune a tutti i battezzati di "annunziare a tutti le sue opere meravigliose".

Il libro di Maurilio Lovatti "Giovanni XXIII, Paolo VI e le Acli" è stato presentato presso la sede provinciale delle Acli

Chiesa e laicato nel tempo



Masciaga Magnificat. Arte e poesia

Arte, poesia e musica sono i linguaggi che esprimono e caratterizzano l'appuntamento in programma venerdì 31 maggio alle ore 20.45 nel Santuario di Masciaga di Bedizzole. Una serata organizzata dalla parrocchia di Santo Stefano e dal Santuario dedicato alla Madonna del Lazzaretto in collaborazione con il Comune e altri enti privati, che conclude il mese mariano. "Magnificat. Ecco l'opera del Signore. Arte, poesia e musica nella luce della Pasqua" è il titolo della manifestazione che propone momenti di riflessioni affidate a espressioni artistiche diverse sui temi dell'accoglienza, della passione, della resurrezione, con una conclusione finale dedicata a Maria, madre di Dio e madre nostra. Il programma prevede un'alternanza di brani eseguiti dal vivo dall'Orchestra d'archi Santa Cecilia di Gambara, con letture di poesie a cura dell'associazione "Teatro Zero Negativo" e anche interventi critici di analisi e approfondimenti di due dipinti esposti in chiesa per l'occasione dall'associazione per l'arte "Le stelle". (m.r.)

Brescia
DIANGELO ONGER

Un lavoro certosino, cui ha dedicato tempo prezioso, ha permesso a Maurilio Lovatti di ricostruire pagine importanti della storia recente del nostro Paese. Al centro ci sono le Acli che oggi hanno il merito di essere rimaste in prima linea nella testimonianza di un laicato cattolico in grado di costruire un futuro oltre le nebbie del rancore e dei respingimenti. È un merito guadagnato attraverso un cammino faticoso, sempre alla ricerca dei luoghi e degli spazi un cui è possibile coniugare la fedeltà a Dio con la fedeltà all'uomo.

Il periodo storico. Il lavoro di Lovatti merita grande attenzione anche perché riguarda il tempo (1958-1978) dei due Santi papi, Giovanni XXIII e Paolo VI. In un contesto che comprende il Concilio Vaticano II, il '68 degli studenti e il '69 dei lavoratori, nonché le stragi fasciste fino alle soglie del terrorismo: eventi che raccontano radicali cambiamenti socio-politici e religiosi di grande complessità. Un periodo che è stato segnato, nel bene e nel male, da grandi passioni che offuscano le passioni mediocri (o tristi, come qualcuno le ha definite) degli ultimi decenni. Le Acli hanno percorso quel tempo appunto tra passioni e progetti, fonti di tensioni interne ed esterne, nell'agone politico e in quello ecclesiale. L'autore, per la prima volta, ricostruisce e documenta - attraverso l'analisi di fonti inedite provenienti da archivi nazionali e privati - la relazione tra il movimento organizzato dei lavoratori cristiani e le autorità ecclesiastiche nel periodo citato dalla rilevante importanza storica.



GIOVANNI XXIII E PAOLO VI

Il passaggio cruciale. Il passaggio cruciale è datato 19 giugno 1971, giorno in cui venne resa pubblica la deplorazione di Paolo VI nei confronti dell'Associazione. La causa

Il lavoro di Lovatti merita grande attenzione anche perché riguarda il periodo (1958-1978) dei due Santi papi

scatenante fu la decisione, da parte delle Acli di porre fine al collaterale politico a favore della Dc e

poi di avanzare l'ipotesi di una scelta socialista. Lovatti nel suo libro documenta con dovizia di informazioni il succedersi dei fatti e offre tutti gli elementi necessari per una comprensione non superficiale di quanto è avvenuto. A posteriori, la condanna di Paolo VI si inserisce in un lungo cammino che le Acli hanno percorso per restare fedeli alla loro natura di casa dei lavoratori insieme alla appartenenza cristiana. Un compito non facile in un mondo appunto in trasformazione. Nel libro è raccontata la sofferenza che, nelle scelte quotidiane, ha segnato il rapporto con la gerarchia (è significativo il fatto che questo vocabolo molte volte citato sia diventato oggi obsoleto) cattolica. La scelta di Paolo VI è stata il frutto di un confronto serrato tra l'episcopato italiano e le Acli, e, contemporaneamente, tra lo stesso episcopato e il Papa.

L'amore di Paolo VI. È al di sopra di ogni dubbio la convinzione che a guidare Paolo VI non è stato un pregiudizio nei confronti delle Acli, ma l'amore che nutriva per un'Associazione che lo aveva visto tra i protagonisti che l'hanno generata. D'altra parte l'operato della dirigenza aclista non è stato certo immune da scelte ambigue, sicuramente discutibili, e da contraddizioni. Non aggiungo altro per non semplificare il problema del rapporto tra politica e fede, che "è un nodo difficile da slegare e mai risolto una volta per tutte", come ricorda l'attuale presidente nazionale delle Acli, Roberto Rossini, nella prefazione. Il pregio del libro è anche quello di risvegliare l'attenzione del laicato cattolico, attualmente un po' "distratto", sull'urgenza di una testimonianza cristiana capace di condurre oltre una religione senza fede.

Brevi
DI CARLO TAGLIETTI

Cortine di Nave Don Prandelli sul Venezuela

La parrocchia San Marco Evangelista di Cortine di Nave promuove, lunedì 3 giugno alle 20.45 in oratorio, un incontro sulla situazione del Venezuela con don Giannino Prandelli, da 18 anni missionario fidei donum a El Callao. Nelle ultime settimane non sono mancati episodi di repressione da parte della Guardia nazionale e dei "colectivos" fedeli a Maduro.

Dal 17 al 21 agosto "Piccoli passi possibili" in Umbria

L'Ufficio per gli oratori e le vocazioni con il Seminario di Brescia propone, dal 17 al 21 agosto, "Piccoli passi possibili": un'esperienza vocazionale di fraternità, essenzialità e cammino per adolescenti dalla prima alla quinta superiore delle comunità vocazionali ma aperte anche a tutti. Per le spese è chiesto un contributo di 90 euro. Per informazioni, telefonare al 3294080619.

Sabato 8 giugno Le ordinazioni sacerdotali

Sabato 8 giugno alle ore 16 in Cattedrale verranno ordinati sacerdoti dal vescovo Pierantonio sette diaconi del Seminario e uno dei Carmelitani Scalzi: don Giovanni Bettera (1989), originario di Sarezzo e in servizio come diacono a Cristo Re; don Marco Bianchetti (1993), originario di Cologne e in servizio a Marone; don Marcellino Capuccini Belloni

(1987), originario di Roè Volciano e in servizio all'unità pastorale cittadina Don Giacomo Vender; don Matteo Ceresa (1990), originario di Ciliverghe e in servizio a Nuvolera; don Nicola Ghitti (1993), originario di Provaglio d'Iseo e in servizio a Quinzano d'Oglio; don Daniel Pedretti (1993), originario di Edolo e in servizio a Coccaglio; don Luca Pernici (1993), originario di Cagno e in servizio a Gavardo; padre Samuele dell'Annunciazione (Samuele Donà), dei Carmelitani Scalzi. La celebrazione sarà trasmessa anche in diretta su Radio Voce.

Convegno biblico Ospiti e pellegrini nella Sacra Scrittura

"Stranieri. Ospiti e pellegrini nella Sacra Scrittura" è il tema del XXIII Convegno biblico di sabato 15 giugno dalle 9.15 presso i Saveriani. Intervengono don Flavio Dalla Vecchia e don Carlo Broccardo. Le conclusioni sono affidate al Vescovo. Le iscrizioni si ricevono entro il 31 maggio (catechesi@diocesi.brescia.it). La quota è di 20 euro (con il pranzo), 10 senza.